



AGROINASCE S.c.r.l.

*Sede legale Via Roma c/o Casa Comunale SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
Codice Fiscale 02514000617- Partita IVA 02514000617
Iscritta al registro delle imprese di CASERTA al n. 12970/1999
Iscritta al R.E.A. di CASERTA al n. 179300
Capitale sociale € 120.000,00 interamente versato*

Bilancio al 31/12/12

NOTA INTEGRATIVA

PRIMA PARTE: Informazioni generali

INDICAZIONI SULLA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce parte integrante del bilancio di esercizio e raccoglie informazioni integrative e complementari ai dati contabili esposti nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, in ottemperanza a quanto stabilito dagli artt.2423, 2423 bis,2423 ter, 2424,2426 e 2427 del c.c.

E' organizzato in due parti: la prima, di carattere introduttivo, fornisce indicazioni di ordine generale, la seconda è organizzata in sezioni e riporta in ciascuna le informazioni relative alle singole poste di bilancio, ordinate secondo la elencazione di cui agli artt..2424 e 2425 del c.c..

NOTIZIE SULLA SOCIETA'

La società è stata costituita in data 06.10.98 nella forma di società consortile a responsabilità limitata. L'atto costitutivo è stato omologato dal Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE il 19.01.99 ed è stato depositato per la iscrizione presso il Registro delle Imprese di Caserta in data 18.03.99.

La società è nata con lo scopo primario di affermare e diffondere i principi della solidarietà sociale e della cultura della legalità. In pratica i soci fondatori, Comuni di Casal di Principe, Villa Literno, San Cipriano d'Aversa e Casapesenna, nell'ambito delle rispettive competenze, al fine di coordinare l'azione di riscatto sociale che intendono perseguire e di evitare i possibili effetti dispersivi di azioni individuali, si sono determinati a creare un'organizzazione comune che si prefigge l'obiettivo di intraprendere iniziative concrete nel settore del recupero giovanile, attraverso la realizzazione di progetti tesi a migliorare la qualità della vita ed a sanare il degrado ambientale, interrompendo il circolo vizioso fra disoccupazione e criminalità. Nel corso dell'anno 2005 hanno aderito alla società i Comuni di S. Marcellino e S. Maria La Fossa.

Le principali attività di Agrorinasce possono sintetizzarsi in quattro aree di intervento:

1. **diffusione della cultura della legalità** (es. realizzate annualmente iniziative di animazione nelle scuole e di solidarietà e di assistenza alle vittime della criminalità, cicli di seminari sui temi della legalità e dello sviluppo in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza di S. Maria CV, la Facoltà Economia di Capua, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, l'Ordine dei dottori commercialisti ecc...);
2. **promozione e sviluppo dell'impresa** (es. realizzazione e gestione di un'area attrezzata per le imprese in S. Cipriano d'Aversa, ecc..);
3. **infrastrutture sociali e attività culturali** (es. realizzazione di una piscina comunale a Casal di Principe, centri sociali e biblioteche in tutti i Comuni soci, Parco della Legalità di Casapesenna, Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa ecc..);
4. **recupero e gestione di beni confiscati alla camorra** (attualmente sono nella disponibilità di Agrorinasce 57 beni confiscati alla camorra di cui 21 finanziati con fondi della Regione Campania e del Ministero dell'Interno).

In considerazione del luogo in cui opera e del pericolo di infiltrazioni, Agrorinasce ha stipulato un 'protocollo di legalità' con la Prefettura di Caserta per il controllo antimafia di tutti gli affidamenti di incarichi e di lavori promossi dalla società per la realizzazione di tutti i progetti.

INDICAZIONI GENERALI SUI CRITERI DI VALUTAZIONE E RAPPRESENTAZIONE UTILIZZATI

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed in base ai principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dall'art.2426 del c.c.

Non si sono riscontrate le condizioni per una deroga eccezionale ai criteri di valutazione previsti dalle norme del codice civile ai sensi dell'art.2423 IV comma, né per la disapplicazione di altre norme del codice risultate nella fattispecie incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri, si precisa quanto segue:

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da spese aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e vengono ammortizzate ripartendo il costo sostenuto, in 5 anni in quote costanti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al lordo dei fondi di ammortamento, indicati distintamente.

Il costo di acquisto è calcolato considerando tutti gli oneri sostenuti per acquisire la piena disponibilità del singolo bene, nelle condizioni e nel luogo in cui lo stesso è utilizzato.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Gentili Sindaci e Commissari siamo nell'anno 2013 a quindici anni dalla creazione di Agrorinasce, non sono pochi se confrontati ad altre realtà di società partecipate nel panorama regionale e nazionali, certamente i più longevi se pensiamo alle finalità che hanno portato alla creazione di tale ente strumentale dei Comuni. E' quasi impossibile fare un panorama completo di tutte le iniziative realizzate in questi anni, più semplice verificare le infrastrutture che sono state realizzate in 15 anni, sia nel recupero dei beni confiscati alla camorra che nella valorizzazione di beni comunali. Ci è sembrato, pertanto, importante allegare al presente atto un documento sintetico che traccia un lavoro durato 15 anni promosso da Agrorinasce e sempre in collaborazione e per conto dei Comuni soci (**AII.1**). E' un vanto per questa società, e lo dovrebbe essere anche per i Comuni soci, sottolineare il grande lavoro svolto con infrastrutture che a distanza di anni e tra mille difficoltà continuano a funzionare. L'anno 2012 è stato un anno di grande lavoro, ma anche l'emergere delle 'fragilità' economiche, pubbliche e sociali che hanno coinvolto le Amministrazioni Comunali e, di conseguenza, la stessa società Agrorinasce.

Nel corso dell'anno 2012 la società ha lavorato su ben 51 progetti riguardanti i sei Comuni soci, tutti affrontati in modo continuo nonostante le difficoltà economiche e gestionali derivanti dal mancato pagamento dei costi di gestione. Gran parte del lavoro è nella gestione e amministrazione di beni confiscati alla camorra che hanno una destinazione sociale, nell'amministrazione di infrastrutture sociali e culturali realizzati su aree comunali e nella gestione di progetti di diffusione della cultura della legalità.

I 'numeri' daranno l'idea complessiva dell'impegno profuso dalla società pubblica.

Al 31.12.2012 la società ha la disponibilità giuridica di 57 beni confiscati alla camorra, di cui 21 finanziati nel corso degli anni dalla Regione Campania, dal Ministero dell'Interno e da altri Enti grazie all'impegno di Agrorinasce e dei Comuni soci per un totale di oltre 10 milioni di euro.

Al 31.12.2012 la società ha gestito dodici finanziamenti della Regione Campania, del Ministero dell'Interno, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Fondazione per il SUD per un totale di circa 3.900.000,00 euro.

Sono attivi ben dieci protocolli d'intesa con enti ed istituzioni di altre realtà territoriali ed è consolidato ormai il rapporto con altre istituzioni e con le scuole del territorio:

1. *protocollo di legalità con la Prefettura di Caserta per porre in essere ogni misura atta a contrastare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose nei pubblici appalti;*
2. *protocollo d'intesa con l'ASL Caserta per il recupero e la gestione di beni confiscati alla camorra con destinazione sanitaria e socio sanitaria;*
3. *protocollo d'intesa con la SUN, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici per la realizzazione di attività culturali. Nell'anno 2011 è stato tenuto un ciclo di seminari sui temi dello sviluppo con la Facoltà di Economia di Capua;*
4. *protocollo d'intesa con il Comitato provinciale del CONI di Caserta per la realizzazione di infrastrutture ed attività sportive, anche attraverso il recupero di beni confiscati alla camorra;*
5. *Protocollo d'intesa con il Ministero di Giustizia – Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria della Campania per la ristrutturazione di un bene confiscato alla camorra da destinare ad attività di recupero di ex-detenuti.*

6. *Protocollo d'intesa con la Fondazione 'Progetto Legalità'. Partnership e gemellaggio tra Agrorinasce e la Fondazione che ha sede a Palermo e costituita dai magistrati dell'ANM di Palermo.*
7. *Protocollo d'Intesa 'Dal degrado alla bellezza' con l'Università Federico II° Facoltà di Architettura e SUN Facoltà di Ingegneria,*
8. *Protocollo d'intesa Centro LifeLearning di Napoli – Università l'Orientale di Napoli per l'attuazione di iniziative per la formazione continua e la diffusione della cultura della legalità.*
9. *Protocollo d'intesa con il polo delle scienze umane e sociali in rappresentanza del master in criminologia e diritto penale. analisi criminale e politiche della sicurezza urbana per la realizzazione di stage, tirocini e attività culturali e di assistenza agli Enti Locali per la promozione di politiche sociali.*
10. *Protocollo d'intesa con l'Ordine dei dottori commercialisti e esperti revisori contabili per l'attuazione di iniziative per la formazione continua e la diffusione della cultura della legalità.*

Sono stati stipulati, inoltre, protocolli d'intesa e richieste di finanziamento con molti istituti scolastici per attività di diffusione della cultura della legalità.

Nel corso dell'anno 2012 Agrorinasce ha poi approvato diversi atti amministrativi e attuato una serie iniziative importanti per il funzionamento della società pubblica:

- 1) regolamento per l'accesso agli atti della società;
- 2) regolamento per l'acquisizione dei lavori, dei servizi e delle forniture in economia;
- 3) istituzione dell'Albo delle imprese e di operatori economici a cui attingere per gli affidamenti negli ambiti di attività negoziale, e precisamente, affidamenti in economia ex art.125 D.Lgs. 163/2006;
- 4) istituzione dell'"Albo dei professionisti" per l'affidamento di incarichi professionali di natura tecnica per servizi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo ed incarichi connessi, consulente legale e geometra.

Infine, nell'anno 2012 la società Agrorinasce ha incaricato il funzionario del Provveditorato alle OOPP della Regione Campania quale responsabile dell'area tecnica di Agrorinasce, con autorizzazione del Provveditore Regionale.

E' stato certamente un ingresso importante per la crescita della società e per l'attuazione di tutte le iniziative finanziate dai Comuni, dalla Regione e dal Ministero dell'Interno.

Le attività svolte, per praticità sono state suddivise, per area di intervento:

1) Diffusione della cultura della legalità

1. Associazione Mò Basta. Associazioni e Sindacati insieme per la legalità e lo sviluppo

Trattasi di un risultato importante di un progetto finanziato dalla Regione Campania e concluso agli inizi dell'anno 2009 per promuovere azioni di sensibilizzazione per la lotta al racket ed usura. Grazie a questo progetto, il giorno 17 novembre 2008 si è costituita l'associazione 'Mò Basta – Associazioni e Sindacati insieme per la legalità e lo sviluppo' che raggruppa le principali associazioni di categoria e tutti i sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale che operano nella Provincia di Caserta, iscritte al CNEL con l'aggiunta della Camera di Commercio di Caserta ed Agrorinasce, che l'ha promossa. La sede legale è la Camera di Commercio di Caserta, la sede operativa è l'Università per la legalità e lo sviluppo ove ha sede Agrorinasce. L'Amministratore Delegato di Agrorinasce è anche il consigliere delegato dell'Associazione Mò Basta. Le finalità principali, dettagliate nello Statuto dell'Associazione, sono:

- costituzione parte civile in tutti i processi di camorra che hanno visto come vittime un'impresa e/o un lavoratore;
- promuovere, organizzare e dirigere le iniziative necessarie per la prevenzione del fenomeno del racket e/o dell'usura anche attraverso forme di tutela e assistenza alle imprese vittime della criminalità organizzata;
- promuovere la stipula dei 'protocolli di legalità' da parte delle Amministrazioni pubbliche;
- promuovere una cultura della legalità, dello sviluppo e della responsabilità sociale nel tessuto imprenditoriale della provincia di Caserta;
- promuovere campagne di sensibilizzazione contro la criminalità organizzata e per lo sviluppo responsabile delle imprese;
- Adottare un unico codice etico delle associazioni adatto alla realtà della Provincia di Caserta.

A tale associazione hanno aderito ad oggi:

- 1) Agrorinasce, 2) Camera di Commercio di Caserta, 3) Confindustria Caserta; 4) CNA; 5) CIA, 6) Confagricoltura e 7) Coldiretti; 8) CGIL, 9) CISL, 10) UIL e 11) UGL, 12) ARCI.; 13) Legacoop; 14) CONFAPI di Caserta; 15) ASCOM di Caserta; 16) Confartigianato di Caserta; 17) Confcooperative di Caserta; 18) Confesercenti di Caserta.

L'attività svolta dall'Associazione Mò Basta si è molto concentrato sui temi della legalità, ottenendo anche l'iscrizione al registro delle associazioni antiracket presso la Prefettura di Caserta:

a) Costituzione parte civile in tutti i processi di camorra. Al riguardo, l'Associazione Mò Basta è costituita parte civile in 17 processi contro la camorra presente nella Provincia di Caserta, dal gruppo Schiavone, gruppo Bidognetti, Gruppo Setola, Gruppo Zagaria, Gruppo Belforte ecc...

- b) Informazioni ed assistenza agli imprenditori ed ai lavoratori per la denuncia di attività di racket ed usura.
- c) Collaborazione con la Camera di Commercio per la realizzazione dei progetti del camper della legalità con incontri specifici con associazioni di categoria, Amministrazioni Comunali e imprese.
- d) Attivazione e potenziamento del sito www.mo-basta.org con pagine dedicate al progetto e alle modalità di contatto per eventuali denunce. Il sito viene quotidianamente aggiornato con tutte le notizie positive attinenti gli arresti, i sequestri e le condanne di esponenti della criminalità organizzata e dell'usura. Le attività sono seguite da un'agenzia di comunicazione e da un addetto appositamente incaricato per la tenuta del sito e per attività di sensibilizzazione presso Comuni e scuole.
- e) iniziative di sensibilizzazione sui temi della legalità e antiusura. Nel corso del triennio sono state promosse e realizzate, in collaborazione con le associazioni di categoria, diverse iniziative di legalità presso Enti Locali e scuole.

Allo stato ancora attivo con fondi a carico dei Comuni (l'importo annuo è pari ad euro 1.000,00).

2. Progetto 'Per educare un bambino ci vuole un villaggio' finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Si tratta di un progetto sperimentale che Agrorinasce ha proposto al Ministero delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'Associazione 'La Forza del Silenzio', la cooperativa sociale EVA Onlus e la SUN Dipartimento di Psicologia. L'obiettivo generale del progetto è tutelare i minori delle famiglie più in difficoltà e dei contesti multiproblematici, prevenendone l'allontanamento dalla famiglia d'origine e/o rinforzando le possibilità di un loro rientro in condizioni di maggior protezione e tutela e pertanto l'intervento sarà orientato prioritariamente ai nuclei in cui sia presente violenza intrafamiliare, abuso, trascuratezza grave e disabilità (autismo). L'importo del progetto è di euro 65.000,00 di cui 45.000,00 euro finanziate dal Ministero delle Politiche Sociali. Le attività sono iniziate nell'anno 2012.

3. Protocollo d'intesa con la SUN e Istituto Italiano per gli studi filosofici

Nel corso dell'anno 2012 non sono stati realizzati il ciclo dei seminari per mancanza di fondi. Sono stati realizzati diversi incontri tecnici con la Facoltà di Economia per la redazione di un piano di lavoro per la realizzazione del bilancio sociale, con l'impegno di due stagiste laureande, individuate con la collaborazione dell'Ordine dei dottori commercialisti di Caserta.

4. XVIII Anniversario morte di don Peppe Diana

Nel corso dell'anno 2012 la società Agrorinasce, in collaborazione con la Parrocchia S. Nicola, ha ricordato la memoria di Don Peppe Diana con una messa solenne e un piano di sensibilizzazione con manifesti e iniziative nelle scuole.

5. Progetto regionale 'Città Sicure'

Nell'anno 2010 è stato approvato dalla Regione Campania ed avviato il progetto di sicurezza urbana integrata 'Le Città sicure' presentato dai Comuni di Casapesenna e S. Marcellino. Importo progetto euro 100.000,00. Importo finanziato euro 70.000,00. Nell'anno 2011 sono state concluse le attività di diffusione della cultura della legalità nelle scuole medie di Casapesenna e S. Marcellino, con ottimi risultati. Nell'anno 2012 dopo che sono state realizzate tutte le procedure di gara per la realizzazione di due impianti di sorveglianza nei Comuni di Casapesenna e San Marcellino, firmato il contratto con la ditta aggiudicatrice per l'importo di circa 50 mila euro e richiesto, per il tramite dei Comuni, l'energizzazione delle telecamere per l'attivazione dei predetti impianti di videosorveglianza, la società Agrorinasce ha dovuto sospendere i lavori, in quanto la Regione Campania ha bloccato i fondi destinati al Comune di S. Marcellino, in base alla delibera regionale n. 380 del 31 luglio 2012, stabilendo che siccome la Regione Campania vanta crediti nei confronti del Comune di San Marcellino per il servizio idrico e di depurazione ha compensato parzialmente i crediti vantati anche con il pagamento della rata di saldo di euro 35.000,00 utile alla conclusione del progetto e al pagamento della ditta aggiudicatrice. In virtù di ciò, comunicato dalla Regione Campania, la società ha immediatamente sospeso i lavori, ma è ugualmente esposta al rischio di un contenzioso con la ditta aggiudicataria.

6. Progetto 'Dal degrado alla bellezza'

Nell'anno 2012 è stato concluso con successo il concorso di idee riservato a giovani professionisti e studenti per la riqualificazione di aree comunali, immobili comunali, immobili confiscati alla camorra nei Comuni di Casal Principe, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa e S. Maria La Fossa. Ciò ha dato la possibilità ad Agrorinasce e ai quattro Comuni aderenti al progetto di avere 4 progetti preliminari su altrettante iniziative di riqualificazione del territorio.

Nel corso dell'anno 2012 è stato realizzato anche un volume che ha presentato l'intera iniziativa e i suoi risultati. Un volume prestigioso edito dalla casa editrice ESI di Napoli. Nel corso dell'anno 2013 si procederà all'organizzazione dell'evento finale di premiazione.

7. Progetto 'Decennale della morte di Federico Del Prete'

Nel corso dell'anno 2012 è stato pubblicato il volume, realizzato in collaborazione con la Fondazione POLIS, 'A Testa Alta: Federico Del Prete una storia di resistenza alla camorra'. Il libro è stato pubblicato dalla casa editrice 'Il Pozzo di Giacobbe', e lanciato nel mese di febbraio 2012 con moltissime iniziative in tutta Italia. Nel Teatro della Legalità è stato realizzato un momento commemorativo che ha coinvolto tutti gli istituti scolastici del territorio con copie del libro distribuito alle scuole partecipanti. La giornata commemorativa ha visto la partecipazione di importanti autorità e il protagonismo degli studenti del territorio che hanno scelto autonomamente di leggere parti del libro pubblicamente. Il libro verrà presentato anche al Salone del Libro di Torino nell'anno 2013 ed è stato già ristampato.

8. Progetto 'Nuove frontiere' finanziato da Fondazione con il Sud - Azione di sostegno alle Politiche di contrasto della dispersione scolastica.

Tale progetto coinvolge circa 18 partner sociali e pubblici, con soggetto capofila l'Associazione ARCI. Esso ha previsto numerose attività da realizzare con i giovani e con gli adulti presso le istituzioni scolastiche locali e attività formative rivolte ad educatori, genitori, insegnanti, assistenti sociali, oltreché la costruzione di una Rete Territoriale Integrata che si occupi in maniera permanente nel presente e nel futuro dei temi della dispersione scolastica. Agrorinasce è stata beneficiaria di un finanziamento di euro 20.708,00 utili alla realizzazione di un laboratorio teatrale presso la scuola media di Villa Literno, un laboratorio presso la scuola media D. Alighieri di Casal di Principe e per il lavoro di costruzione del modello di azione contro la dispersione scolastica e della rete territoriale integrata. Il progetto si concluderà nel mese di maggio 2013.

9. Progetto 'La RES – Rete di Economia Sociale' finanziato da Fondazione con il Sud per promuovere modelli di sviluppo locale del territorio.

Il progetto promuove sull'ambito territoriale C2 un modello di sviluppo locale integrato fondato sull'infrastrutturazione di economia sociale, che renda produttivi i patrimoni immobiliari confiscati alla criminalità organizzata, perseguendo "l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" e incrementando capitale sociale nella legalità. Agrorinasce è beneficiaria di diverse attività da realizzarsi sul territorio. Le attività sono iniziate nell'anno 2012, ma avranno il loro sviluppo nell'anno 2013 e 2014. Il programma di sviluppo integrato si snoda su tre obiettivi d'intervento:

- Promuovere e implementare pratiche e filiere d'economia sociale attraverso l'uso dei beni confiscati alla camorra in un'ottica di rete;
- Promuovere le libertà positive delle persone, a partire da quelle più svantaggiate, e il rispetto per le diversità culturali per costruire comunità educative e solidali, valorizzando le buone pratiche di inclusione sociale e i modelli innovativi di welfare
- Rendere accessibile, trasparente e valutabile da parte dei cittadini l'azione delle pubbliche amministrazioni locali per lo sviluppo locale sostenibile e il contrasto alla criminalità organizzata.

10. Protocollo d'intesa Centro LifeLearning di Napoli – Università L'Orientale di Napoli. Organizzazione e realizzazione del corso di formazione 'Legalità è sviluppo. Corso di formazione per la valorizzazione dei beni confiscati alla camorra'.

Nel corso dell'anno 2012 si è tenuto con successo un corso di formazione totalmente autofinanziato promosso dalla società Agrorinasce e dal Centro Studi LifeLong Learning de L'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, in partenariato con la Fondazione POLIS il Consorzio SOLE, che ha sede nella Provincia di Napoli, e l'Associazione Libera Numeri e nomi contro le mafie rivolto ai pubblici dipendenti sulla gestione dei beni confiscati alla camorra. Il Corso di formazione è stato patrocinato dal Consiglio della Regione Campania e dall'ANCI Campania. Il corso è iniziato e terminato nell'anno 2012 ed ha visto la partecipazione di circa 20 istituzioni locali e la partecipazione di autorevoli relatori. L'evento iniziale di presentazione del corso si è tenuto a Casal di Principe e l'evento finale si è tenuto al Rettorato dell'Università L'Orientale di Napoli. Le lezioni d'aula si sono tenute presso l'Università per la legalità e lo sviluppo e a Napoli presso la sede del Rettorato dell'Università L'Orientale di Napoli.

11. Protocollo d'intesa con l'Ordine dei dottori commercialisti e revisori contabili della Provincia di Caserta. Organizzazione e realizzazione del corso di formazione 'Il ruolo dell'amministratore giudiziario nella gestione dei beni sequestrati alle organizzazioni criminali'.

Nel corso dell'anno 2012 si è tenuto presso l'Università per la legalità e lo sviluppo il corso di aggiornamento rivolto agli iscritti dell'Ordine dei dottori commercialisti della Provincia di Caserta sul ruolo dell'amministratore giudiziario. Hanno aderito oltre 80 dottori commercialisti e autorevoli relatori della magistratura penale e delle istituzioni universitarie. Il corso è stato totalmente autofinanziato con un incasso da parte della società per la copertura delle spese di gestione.

Recupero e gestione di beni confiscati alla camorra

La gran parte delle attività svolte da Agrorinasce e, conseguentemente, delle energie e risorse messe in campo ha

riguardato i beni confiscati alla camorra. I risultati sono sotto gli occhi di tutti a livello locale, regionale e nazionale, con una credibilità raggiunta che porta lustro alle stesse Amministrazioni socie e nonostante le vicende giudiziarie che hanno scosso il territorio.

Si tratta di un impegno notevole che porta risultati in termini di risparmi economici per gli Enti soci stessi (si pensi solo al risparmio di fitti passivi, ma anche al risparmio di molte potenziali spese per l'amministrazione/manutenzione di questi beni se rimanevano in carico alle amministrazioni), un investimento in termini occupazionali, sociali, pubblici e di immagine.

Da un punto di vista concreto il costo sostenuto dalla società nell'anno 2012 è stato pari ad euro 4.500,00 circa e riguardano interventi urgenti di manutenzione, per l'apposizione di targhe, per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di animazione.

12. Università per la legalità e lo sviluppo

Sede della società Agrorinasce e luogo di incontro e dibattiti sui temi della legalità e dello sviluppo. Sono organizzati annualmente incontri di sensibilizzazione, cicli di seminari e corsi di formazione. Allo stato ancora attivo con fondi a carico dei Comuni. Il costo complessivo della struttura a carico dei Comuni soci per opere di manutenzione, pulizia ed altro è pari ad euro 5.800,00 circa.

13. Casa Don Diana: Centro per la pronta e temporanea accoglienza di minori in affido

Nel corso dell'anno 2012, nel mese di luglio, dopo che l'ASL aveva terminato i lavori necessari alla trasformazione del Centro residenziale anche in Centro Diurno con destinazione sanitaria è stato occupato abusivamente da una famiglia disagiata con quattro figli minori. La famiglia è stata denunciata dall'ASL e la liberazione dell'immobile è stata oggetto di intense trattative da parte del Comune di Casal di Principe, dell'ASL Caserta e di Agrorinasce. Solo con il taglio dell'energia elettrica l'immobile è stato liberato ma è stato oggetto di vandalizzazione. L'ASL Caserta ha confermato formalmente la volontà di proseguire con l'intervento con tutti i lavori a carico della medesima istituzione.

14. Centro Sportivo e riabilitativo per disabili di Casal di Principe

E' il progetto di recupero ad uso sociale del bene confiscato a Walter Schiavone. Sono stati concessi due finanziamenti: 1) importo di circa 261.000,00 euro concesso dalla Regione Campania con stazione appaltante Agrorinasce. I lavori sono stati regolarmente conclusi; 2) importo 1.580.000,00 concesso dalla Regione Campania, nell'ambito di un accordo di programma, con stazione appaltante la SUN (Seconda Università di Napoli). I nuovi lavori sono stati aggiudicati e avviati nel corso dell'anno 2010. La loro ultimazione è prevista per l'anno 2013.

15. Mediateca e Ludoteca di S. Cipriano d'Aversa

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra in cui verranno insediati la Biblioteca/Mediateca del Comune di San Cipriano d'Aversa con sportello informa giovani. I lavori e le forniture sono state finanziati dalla Regione Campania e pressoché conclusi, tuttavia la Regione Campania non ha ottemperato al pagamento del saldo dei finanziamenti aggiudicati non permettendo il conseguente pagamento della ditta aggiudicataria dei lavori. Il Comune di San Cipriano d'Aversa ha promosso una causa contro l'Amministrazione Regionale. I lavori sono sospesi.

16. Ufficio Tecnico Comunale(ex Centro Sociale e di formazione di S. Cipriano d'Aversa)

Inizialmente è stato il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato destinato a laboratori per utenti affetti da disagio mentale, con gestione da affidare all'ASL Caserta – Centro di Salute Mentale di San Cipriano d'Aversa. I lavori sono stati finanziati dalla Regione Campania e conclusi. Nell'anno 2011 l'ASL Caserta ha comunicato ad Agrorinasce la rinuncia al progetto. Il Comune di San Cipriano d'Aversa ha deciso la modifica della destinazione d'uso con la destinazione di ufficio tecnico comunale, di cui l'Agenzia Nazionale ha preso atto, ha disposto il trasferimento degli uffici ed attivato il funzionamento.

17. Centro di documentazione ambientale e impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile di S. Maria La Fossa

Progetto di riconversione della ex fattoria dei prodotti tipici destinato a 'Centro di documentazione, educazione ambientale e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili'. E' stata presentata una richiesta di finanziamento al Ministero dell'Interno – PON Sicurezza per la riconversione della ex Fattoria in Centro di documentazione ambientale ed isola ecologica per l'importo di euro 1.479.000,00. Il finanziamento è stato deliberato dal Ministero dell'Interno, nell'ambito del PON Sicurezza. Sono state realizzate tutte le procedure di gara per l'individuazione delle figure tecniche necessarie alla realizzazione dell'opera. Il progetto esecutivo è stato approvato. I lavori termineranno entro l'anno 2013.

All'interno dell'area confiscata la società Agrorinasce ha promosso un'importante iniziativa di sviluppo del territorio per la realizzazione di un impianto di biogas di poco meno di 1Mw per il trattamento dei reflui zootecnici a favore delle centinaia di allevamenti bufalini che operano nel territorio di Agrorinasce. Agrorinasce ha indetto una procedura di project financing per l'importo complessivo di oltre 9 milioni di euro con un canone di concessione

annuo di circa 60.000,00 a favore di Agrorinasce che verranno utilizzati per abbattere i costi di gestione e, soprattutto, per la copertura delle spese di gestione del nascente Centro di educazione e documentazione ambientale e isola ecologica. La procedura di gara è in via di conclusione, allo stato è stata individuata una ditta privata e pubblicata l'aggiudicazione provvisoria.

18. Centro di avviamento al lavoro artigianale per le persone svantaggiate di Casal di Principe

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato al recupero e reinserimento nel mondo del lavoro di detenuti per reati non gravi e familiari di detenuti per reati gravi. In sostanza è stata prevista la realizzazione di un ristorante pizzeria e laboratorio di ceramica da cucina che funzionerà per il pubblico ma anche per la formazione di almeno 5 detenuti per reati non gravi o loro familiari. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia – Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria. E' stato concesso un primo finanziamento dalla Regione Campania per la ristrutturazione dell'immobile con lavori conclusi. Agrorinasce ha poi chiesto e ottenuto un nuovo finanziamento dal Ministero dell'Interno – PON Sicurezza di euro 183.000,00 per l'acquisto di arredi e forniture per il suo avvio. I lavori sono in fase di conclusione così come la procedura per l'affidamento della gestione a soggetti sociali avviata nell'anno 2012.

19. Centro di avviamento al lavoro agricolo per le persone svantaggiate di Casal di Principe

E' il recupero ad uso produttivo di due terreni confiscati alla camorra che Agrorinasce ha assegnato in gestione, con procedura di evidenza pubblica ultimata nell'anno 2009, alla cooperativa sociale Eureka Onlus. E' stato fondato ed inaugurato nel mese di luglio dell'anno 2009 il 'Centro di agricoltura sociale Antonio Di Bona' alla presenza di importanti autorità istituzionali locali. Sono stati già realizzati alcuni prodotti agricoli con il marchio 'Terra nostra'. Il progetto è attivo e funzionante.

20. Centro Giovanile polivalente di S. Marcellino

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato per biblioteca, Sportello informa giovani e comando dei Vigili Urbani. I lavori sono stati conclusi nel 2008 con una spesa di circa 500.000,00 euro finanziati dal Ministero dell'Interno. Il Centro è stato inaugurato nell'anno 2009 alla presenza di molte Autorità locali e nazionale. Il Centro è attivo e gestito dalla stessa Amministrazione Comunale di San Marcellino.

21. Parco della Legalità di Casal di Principe

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato per la realizzazione di un Teatro/Auditorium. I lavori sono stati conclusi con una spesa di circa 700.000,00 finanziati dal Ministero dell'Interno, Regione Campania e Comune di Casal di Principe. Il Teatro della Legalità è attivo e gestito da Agrorinasce con un regolamento approvato dall'assemblea dei soci. Nel corso dell'anno 2012 sono state svolte le seguenti attività culturali:

- a) Termine IV edizione e inizio V edizione del Festival Teatrale 'Tutti insieme ... appassionatamente', con la partecipazione di sette compagnie teatrali locali. Nel corso dell'anno 2012 si sono tenute 10 giornate del IV° festival "Tutti insieme appassionatamente..." con l'esibizione di 10 compagnie amatoriali del territorio, il tutto con la partecipazione di 1700 spettatori.
- b) la struttura è stata data in fitto alle istituzioni scolastiche e non, pubbliche e non, che ne hanno fatto richiesta, per la realizzazione di saggi natalizi, lavori conclusi di progettualità scolastiche (Pon., Pof. ecc...), saggi di fine anno. Il tutto con la partecipazione di oltre 5500 spettatori.

La gestione del Teatro è affidata ad Agrorinasce, che ha redatto insieme alle Amministrazioni Comunali, un regolamento di gestione che disciplina la concessione d'uso ai soggetti del territorio: istituzioni scolastiche, associazioni e soggetti del terzo settore e soggetti privati. L'impegno assunto dalla società è stato quello di gravare il meno possibile sui costi di gestione da ribaltare ai Comuni, incentivando quanto più possibile l'attuazione di iniziative culturali.

Le attività realizzate hanno comportato un costo complessivo annuo di circa 22.900,00 euro, determinati per lo più da lavori di manutenzione ordinaria, service esterni per la sala regia, pulizie, SIAE, ecc. Gli incassi derivanti dal Festival teatrale e dai fitti agevolati richiesti alle scuole e associazioni hanno permesso l'incasso di 11.200,00 euro circa.

22. Centro sportivo polivalente di Casal di Principe

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato per uno spazio sportivo ed un'area a verde. I primi lavori sono stati conclusi da Agrorinasce nel mese di settembre 2009 per una spesa di circa 60.000,00. L'area è stata dedicata al carabinieri Nuvoletta ed all'Arma dei Carabinieri con una giornata inaugurale che ha visto la presenza di importanti autorità locali e nazionali. La gestione dell'area è stata affidata al Santuario della Madonna di Briano. E' stato richiesto un nuovo finanziamento per il completamento dell'area sportiva alla Regione Campania per l'importo di euro 30.000,00.

23. Gruppo appartamento per persone affette da disagio mentale di S. Cipriano d'Aversa

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato per Gruppo di convivenza per utenti affetti da disagio mentale. L'immobile è stato affidato alla cooperativa sociale Agropoli Onlus, attraverso una procedura di evidenza pubblica. I lavori sono in corso di ultimazione. Nel corso dell'anno 2011, la società Agrorinasce ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Campania di euro 200.000,00 per l'ampliamento della destinazione d'uso dell'immobile in Centro di aggregazione giovanile 'La Fabbrica di idee' in collaborazione con la stessa cooperativa Agropoli Onlus. In sostanza, nel bene confiscato verrà realizzata una sala registrazione, una web radio e web tv aperto ai giovani e gestito da Agrorinasce e dalla stessa coop. sociale Agropoli. Nel corso dell'anno 2012 sono state realizzate tutte le procedure di gara per le figure tecniche professionali e i lavori di ristrutturazione del centro di aggregazione giovanile. I lavori termineranno entro l'anno 2013.

24. Centro Euromediterraneo dei giovani e Ostello della Gioventù di Casapesenna

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato per Ostello della Gioventù. L'immobile è stato affidato all'Associazione Giosef, attraverso una procedura di evidenza pubblica. E' stata presentata una richiesta di finanziamento al Ministero dell'Interno – PON Sicurezza per l'importo di euro 1.299.000,00, che include anche il recupero del bene confiscato destinato a centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura. Il finanziamento è stato ottenuto nel mese di novembre 2011. Nel corso dell'anno 2012 sono state realizzate tutte le procedure di gara per la selezione delle figure tecniche e approvato il progetto esecutivo. Nel corso dell'anno 2013 inizieranno i lavori.

25. Centro Sportivo polivalente di Casapesenna

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra. Sarà realizzata una palestra per boxe ed arti marziali. E' stato presentato una richiesta di finanziamento alla Regione Campania per l'importo complessivo di 1.524.000,00 euro senza esito. La società Agrorinasce nel corso dell'anno 2012 ha stipulato un protocollo d'intesa con l'ARCI Caserta, la Parrocchia di Casapesenna e le associazioni ambientaliste Legambiente e Fare Ambiente di Casapesenna per la realizzazione di un campo di lavoro per la messa in funzione del campo di calcetto disponibile a tutti i ragazzi. Uno spazio pubblico reso fruibile grazie al lavoro di giovani provenienti da altre parti di Italia e i giovani di Casapesenna. L'obiettivo è stato appunto quello di rendere fruibile a tutti uno spazio pubblico per giocare a calcetto. Nell'anno 2013 Agrorinasce e il Comune di Casapesenna hanno presentato una richiesta di finanziamento alla Regione Campania per l'importo di euro 25.000,00

26. Parco della Legalità di S. Maria La Fossa

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra che Agrorinasce richiesto ed ottenuto dal Comune di S. Maria La Fossa. Sarà realizzato un'area verde con parco giochi e una struttura sociale con Auditorium. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Campania per circa 1,4 milioni di euro. Nel corso dell'anno 2012 sono state concluse dall'Amministrazione Comunale tutte le procedure di gara per l'appalto dei lavori che inizieranno nell'anno 2013.

27. Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura di Casapesenna

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra. E' stato presentato una richiesta di finanziamento al Ministero dell'Interno – PON Sicurezza per l'importo complessivo di 1.299.000,00 euro ed include il recupero del bene confiscato destinato ad Ostello della Gioventù. Il finanziamento è stato approvato dal PON Sicurezza nel mese di novembre dell'anno 2011. Nel corso dell'anno 2012 sono state realizzate tutte le procedure di gara per la selezione delle figure tecniche e approvato il progetto esecutivo. Nel corso dell'anno 2013 inizieranno i lavori.

28. 'Casa delle associazioni' di Casal di Principe

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra. Il progetto di recupero per l'importo di euro 300.000,00 ricade nel finanziamento concesso dalla Regione Campania al Comune di Casal di Principe per la realizzazione del progetto 'Le vie di Don Peppe Diana'. La società Agrorinasce ha avviato una procedura di evidenza pubblica alla quale hanno risposto due realtà sociali e provveduto all'aggiudicazione definitiva ad una sola realtà sociale, la coop. sociale DAVAR, che realizzerà un laboratorio artigianale di cioccolateria. L'importo del finanziamento concesso dalla Regione Campania è pari ad euro 2.000.000,00. I lavori di ristrutturazione del bene confiscato sono iniziati nell'anno 2012 e termineranno nell'anno 2013.

29. Centro Sportivo federale di Casapesenna

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra. Trattasi di un progetto realizzato dal Comitato provinciale del CONI di Caserta in collaborazione con Agrorinasce, attraverso un protocollo d'intesa stipulato alla fine dell'anno 2008. E' stato richiesto un finanziamento alla Regione Campania di euro 4.980.000,00. Ad oggi non è stato finanziato e, attesa la situazione finanziaria della Regione Campania, la società Agrorinasce si sta adoperando per un'alternativa di investimento. Nell'anno 2012 Agrorinasce ha avviato un rapporto con il Ministero dell'Istruzione – Settore Più Scuola Meno Mafia per la realizzazione del Polo Integrato di Formazione

per il settore delle costruzioni e dell'efficienza energetica ma senza esito.

30. Progetto 'Asilo nido consortile e Centro per le donne' di Casal di Principe

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato ad Asilo Nido. L'immobile è stato affidato alla cooperativa sociale EVA Onlus. L'importo finanziato dalla Regione Campania è di euro 350.000,00. Sono state realizzate tutte le procedure pubbliche per le figure tecniche ed i lavori di ristrutturazione. I lavori sono stati iniziati nell'anno 2012 e termineranno nell'anno 2013.

31. Progetto 'Centro sociale per gli autistici. La Forza del Silenzio' di Casal di Principe

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra. L'immobile è stato affidato all'Associazione 'La forza del Silenzio'. I lavori sono stati conclusi nel 2008 con un finanziamento della Regione Campania per l'importo di euro 120.000,00. Al quale si è aggiunto un ulteriore finanziamento di euro 40.000,00, sempre concesso dalla Regione Campania, all'ASL Caserta per l'acquisto di arredi ed attrezzature per l'avvio delle attività. Il Centro è operativo e continuamente visitato da esponenti ed autorità istituzionali.

32. Progetto 'Area Giochi per scuole e parrocchie' di Casal di Principe

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra. L'immobile verrà destinato a campo di calcetto e sarà affidato alla Parrocchia Spirito Santo. Nell'anno 2013 Agrorinasce e il Comune di Casal di Principe hanno presentato una richiesta di finanziamento alla Regione Campania per l'importo di euro 25.000,00.

33. Progetto 'Casa Lorena – Centro per le donne maltrattate' di Casal di Principe

Il Comune di Casal di Principe, nel corso dell'anno 2010, ha assegnato ad Agrorinasce il bene confiscato dopo una lunga procedura di cambio di destinazione d'uso. La società Agrorinasce ha affidato la gestione del bene alla cooperativa sociale EVA Onlus che ha ottenuto un finanziamento della Fondazione Vodafone di 140.000,00. Trattasi di un centro di accoglienza per donne vittime di violenza che ospiterà anche una cucina industriale per attività di catering e di produzione di alimenti. Il Centro è stato inaugurato nel mese di marzo dell'anno 2012 alla presenza di autorità istituzionali nazionali e locali. Il Centro è attivo e operativo.

34. Centro sociale polifunzionale di Casal di Principe

Nel corso dell'anno 2012 il bene immobile è stato inserito nel progetto 'dal degrado allo sviluppo' con l'indizione del concorso di idee per la progettazione preliminare delle opere di ristrutturazione è stato poi assegnato all'Associazione La Forza del Silenzio nel mese di luglio 2012 per la realizzazione di un Centro residenziale e laboratori per persone affette da autismo con richiesta di finanziamento inoltrata alla Fondazione con il Sud. All'interno del Centro verrà realizzato anche uno spazio per Agrorinasce per la vendita dei prodotti provenienti dai beni confiscati alla camorra.

35. Fattoria didattica 'Terra Verde', S. Maria La Fossa (CE)

Trattasi di due terreni confiscati a Schiavone Saverio Paolo per un totale di circa 9.000 mq e di sette terreni confiscati a Schiavone Francesco, Cicciariello. Agrorinasce ha già provveduto alla progettazione preliminare del recupero di entrambi terreni ai fini sociali e produttivi, denominandolo 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'. Agrorinasce ha reso disponibile l'assegnazione dei due terreni attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. I terreni sono stati assegnati in gestione all'associazione ATS Terra Verde per la realizzazione di una fattoria didattica (in tutto sono stati assegnati 10 terreni agricoli e una masseria in località lombardi e abate). L'Associazione ha presentato un programma di riattivazione dell'azienda agricola con coltivazione e allevamento bufalino.

36. Fattoria didattica 'Meta', S. Maria La Fossa (CE)

Trattasi di un terreno confiscato a Bidognetti Aniello per un totale di circa 6.500 mq e di uno confiscato a Schiavone Francesco mq. 10725. Agrorinasce ha già provveduto alla progettazione preliminare del recupero del terreno ai fini sociali e produttivi, denominandolo 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'. Agrorinasce ha reso disponibile l'assegnazione del terreno attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. Il terreno è stato assegnato all'Associazione Nero e Non solo per la realizzazione di una Fattoria didattica (in tutto sono stati assegnati due terreni confiscati in località Meta). Sono stati avviati i primi campi di lavoro e la coltivazione dei terreni. I terreni in questione beneficeranno di un primo finanziamento della Fondazione con il Sud.

37. Centro di agricoltura sociale 'Antonio di Bona', S. Maria La Fossa (CE)

Trattasi di sette terreni confiscati a Mirra Guglielmo per un totale di circa 30.000 mq e di tredici terreni confiscati a Schiavone Francesco. Agrorinasce ha già provveduto alla progettazione preliminare del recupero del terreno ai fini sociali e produttivi, denominandolo 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'.

Agrorinasce ha reso disponibile l'assegnazione del terreno attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. I terreni sono stati assegnati alle cooperative sociali Eureka e Agropoli per essere destinati a Centro di agricoltura sociale (in tutto sono stati assegnati 20 terreni agricoli). Nell'anno 2012 sono state avviate le coltivazioni su tutti i terreni e chiusa la prima mietitura del grano con una giornata pubblica. I

terreni in questione beneficeranno di un primo finanziamento della Fondazione con il Sud.

38. Azienda Agricola 'La Balzana', S. Maria La Fossa (CE)

Nel corso dell'anno 2012 la società Agrorinasce ha lavorato molto nell'assegnazione, per ora in maniera provvisoria, all'Amministrazione Comunale di S. Maria La Fossa della proprietà dell'azienda agricola ex Cirio denominata 'La Balzana', sita in S. Maria La Fossa che comprende un'area complessiva di circa 200 ettari, 20 residenze e 14 immobili con destinazione produttiva agricola e di allevamento. Si tratta di un vero e proprio borgo agricolo di oltre 50 anni fa dove vivevano ed operavano centinaia di abitanti di S. Maria La Fossa e di aree limitrofe; un pezzo di storia dell'agricoltura campana. Allo stato il complesso agricolo è stato confiscato per 2/3 nell'ambito del processo Spartacus e 1/3 sottoposto a sequestro penale.

Allo stato rappresenta il più importante complesso agricolo confiscato nella Regione Campania ed uno dei più importanti in Italia, che in considerazione dello stato di abbandono in cui versa ormai da anni comporta un impegno finanziario e gestionale non indifferente. Agrorinasce ha avuto assegnato in maniera provvisoria la gestione dell'intera azienda agricola e ha tenuto molti incontri a livello locale, regionale e nazionale per individuare soluzioni tecnico-finanziarie per la valorizzazione dell'intero patrimonio. Insieme all'Amministrazione Comunale di S. Maria La Fossa sono stati fatti incontri con la Commissione Regionale per la valorizzazione dei beni confiscati alla camorra. Nel corso dell'anno sono stati fatti più incontri presso la Prefettura di Caserta e l'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati alle mafie. La confisca è rimasta bloccata a causa di un incidente di esecuzione promossa dagli eredi di Passarelli che ne hanno impedito ogni utilizzazione. Nel frattempo Agrorinasce grazie al partenariato con la Facoltà di Architettura di Napoli ha provveduto ai rilievi dell'area, ivi inclusi gli immobili e ipotizzato una destinazione complessa per l'intera azienda agricola. Solo in questi mesi la società è venuta a conoscenza che l'incidente di esecuzione è stato rigettato e si è in attesa di comunicazioni da parte dell'ANBSC per la divisione giudiziale dell'intero complesso in modo da cominciare ad operare sui primi 2/3 del complesso agricolo. Si tratta evidentemente di un progetto di valore nazionale altamente simbolico per il recupero ad uso produttivo di beni confiscati alle mafie e ciò impegnerà Agrorinasce anche per l'anno 2013..

Promozione e sviluppo dell'impresa

Nel corso dell'anno 2012 Agrorinasce, a causa dei gravi problemi economici e finanziari dei Comuni soci, ha inteso avviare un'importante lavoro di valorizzazione del patrimonio comunale non confiscato alla camorra quale una delle prime soluzioni d'urgenza per la soluzione dei forti problemi occupazionali del territorio, ma anche quale possibilità di entrate finanziarie da parte degli Enti Locali, valorizzando l'intero patrimonio disponibile che allo stato è abbandonato. Esistono nelle 'casse comunali' finanziamenti non utilizzati da circa 10 anni per la realizzazione di aree PIP e incubatori di impresa nei Comuni di Casal di Principe, Casapesenna e San Cipriano d'Aversa e immobili comunali e aree abbandonate. Si tratta di un impegno importante che è stato formalizzato nell'assemblea del novembre 2012 con l'affidamento del piano di lavoro per lo sviluppo del territorio che permetterà la creazione di ricchezza per le Amministrazioni Comunali ma anche di occupazione e di immagine:

- 1) Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di Casapesenna;
- 2) Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di San Cipriano d'Aversa;
- 3) Affidamento della progettazione esecutiva, direzione dei lavori e altri incarichi tecnici, nonché della gestione dell'incubatore di imprese del Comune di San Cipriano d'Aversa;
- 4) Affidamento della progettazione esecutiva, direzione dei lavori e altri incarichi tecnici, nonché delle procedure di assegnazione dei lotti in proprietà alle imprese dell'area PIP di Casal di Principe;
- 5) Affidamento dell'incarico di concessione in fitto del Centro Tecnologico di S. Maria La Fossa;
- 6) Affidamento dell'incarico di vendita dell'immobile comunale 'ex macello' di Villa Literno;
- 7) Piano di sviluppo della banda larga e della telefonia nei Comuni soci.

Le attività sono ancora in corso e si svilupperanno per tutto l'anno 2013. Nel proseguo si analizzeranno le attività svolte nell'anno 2012.

39. Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di Casapesenna.

La Commissione Straordinaria del Comune di Casapesenna, in più occasioni, ha espresso la volontà di affidare tutte le procedure di assegnazione in proprietà dell'area PIP di Casapesenna, i cui lavori sono terminati ormai da anni e i cui lotti non sono stati ancora ceduti in proprietà ad imprese. Allo stato, la commissione straordinaria, in considerazione del dichiarato dissesto del bilancio comunale, ha individuato un prezzo di vendita al mq dei lotti molto elevato rispetto ai prezzi di mercato di aree destinate ad insediamenti produttivi, per tale ragione la Commissione ha ritenuto opportuno procedere ad un primo bando di assegnazione dei lotti e in caso di esito

negativo, procederà all'assegnazione dell'incarico alla società Agrorinasce. La scadenza del bando è fissata al mese di agosto 2013.

40. Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di San Cipriano d'Aversa.

L'incarico della procedura di assegnazione dei lotti ad Agrorinasce è avvenuta alla fine dell'anno 2011, nel corso dell'anno 2012 Agrorinasce e il Comune di San Cipriano d'Aversa hanno lavorato per l'avvio del bando di assegnazione: 1) la mancanza del decreto di esproprio dell'area; 2) la possibilità di spostare la localizzazione dell'incubatore industriale dall'area contigua originaria all'area PIP del Comune. In questo modo si ha il duplice vantaggio da un lato di risparmiare le necessarie risorse finanziarie per l'esproprio, molto superiori a quelle previste nel quadro economico, e dall'altra avere le risorse necessarie all'aggiornamento del progetto esecutivo vecchio di 10 anni; 3) la volontà di Agrorinasce di procedere ad un programma di sviluppo complessivo del territorio, cercando l'appoggio di tutti i soggetti istituzionali del territorio, le associazioni di categoria e i sindacati. L'iter istruttorio per il rilascio del decreto di esproprio è pressoché terminato, mentre, in tempi relativamente brevi, dovrebbe essere assegnato ad Agrorinasce l'incarico relativo all'incubatore industriale di cui al prossimo punto.

41. Affidamento dell'incarico di progettazione, direzione dei lavori e gestione dell'incubatore di imprese di San Cipriano d'Aversa.

Si tratta di un finanziamento di oltre 4,4 milioni di euro già concesso dalla Regione Campania per la realizzazione di un incubatore industriale di San Cipriano d'Aversa e fermo da circa 10 anni. Nel corso dell'anno 2012 Agrorinasce ha esaminato il progetto originario e descritta la situazione alla Commissione Straordinaria in cui è evidente la necessità di maggiori risorse finanziarie per aggiornare il progetto vecchio di 10 anni e per avviare la procedura di esproprio dell'area individuata, per tale ragione è stata condivisa la soluzione di spostare l'incubatore industriale all'interno dell'area PIP e utilizzare l'importo previsto nel quadro economico per l'esproprio, assolutamente insufficiente, per l'aggiornamento dell'importo dei lavori. La Commissione Straordinaria ha ribadito la volontà di assegnare ad Agrorinasce l'incarico di progettazione, direzione dei lavori e gestione dell'incubatore di imprese e ha dato mandato ad un nuovo sovraordinato nell'ufficio tecnico comunale di seguire in maniera diretta la vicenda e la predisposizione degli atti per l'incarico.

42. Affidamento della progettazione esecutiva, direzione dei lavori e altri incarichi tecnici, nonché delle procedure di assegnazione dei lotti in proprietà alle imprese dell'area PIP di Casal di Principe.

Si tratta di un finanziamento di oltre 4 milioni di euro già concesso dalla Regione Campania per la realizzazione di un'area PIP nel Comune di Casal di Principe e fermo da circa 10 anni.

Anche in questo caso la società Agrorinasce nell'anno 2012 e fino a questi ultimi giorni ha effettuato da un lato una verifica del progetto originario e dall'altra l'effettiva disponibilità dei fondi concessi, verificando, a dispetto del caso precedente di San Cipriano, che la disponibilità effettiva dei fondi è inferiore di circa un milione di euro per ragioni che la Commissione Straordinaria sta accertando, rimanendo intatta la possibilità di avviare un primo lotto dell'area PIP utilizzando i fondi rimasti e realizzando una prima area PIP ridotta con meno lotti disponibili. Anche in questo caso la Commissione Straordinaria ha confermato la volontà di affidare in tempi brevi l'incarico concordato.

43. Affidamento della concessione in comodato d'uso gratuito del Centro Tecnologico di S. Maria La Fossa per l'affitto della struttura ad aziende private ed abbattimento del canone di gestione.

Nel corso dell'anno 2012 Agrorinasce ha effettuato l'analisi dello stato dell'immobile comunale che ha una destinazione produttiva con un rilievo fotografico e progettuale. Nell'analisi si è avuto modo di constatare che mancava l'accatastamento dell'immobile, per tale ragione la stessa Amministrazione ha dato mandato all'ufficio tecnico di procedere in merito. Subito dopo l'accatastamento si procederà all'incarico di valorizzare l'immobile comunale concedendolo in fitto attraverso una procedura di evidenza pubblica.

44. Affidamento dell'incarico di vendita dell'immobile comunale 'ex macello' di Villa Literno.

Alla fine dell'anno 2012 Agrorinasce ha eseguito un sopralluogo congiunto con l'Amministrazione Comunale e successivamente con il responsabile dell'area tecnica di Agrorinasce, ing. Pasquariello, constatando lo stato di abbandono e di degrado dell'immobile comunale. Da una prima valutazione di mercato effettuata congiuntamente con l'Amministrazione Comunale di Villa Literno è emerso che l'ipotesi della vendita, in tale momento di mercato e con le condizioni di degrado dell'immobile, porterebbe ad uno scarso risultato finanziario per i due Enti. Per tale ragione si è deciso di rinviare la procedura di vendita dell'immobile, optando per adesso all'ipotesi di un intervento di valorizzazione dell'immobile, utilizzando finanziamenti regionali e nazionali per una successiva concessione a privati. Per quanto riguarda Agrorinasce si stanno ora valutando altre opzioni di valorizzazione di immobili comunali più immediate per abbattere i debiti pregressi dell'Amministrazione Comunale nei confronti della società. In un primo momento ha lavorato nel corso dell'anno 2013 alla concessione in diritto di superficie dei tetti delle scuole e di immobili comunali a soggetti privati per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Allo stato la situazione è sospesa in quanto alcuni immobili comunali non risultano accatastati.

45. Piano di investimenti nella banda larga e per lo sviluppo di internet con la locazione di spazi su aree e immobili comunali di piattaforme tecnologiche e antenne.

Nel corso dell'anno 2012 la società Agrorinasce ha avviato una serie di incontri collettivi e singoli con la Telecom Italia Spa, la Vodafone Spa, l'H3G Spa e la Wind Spa per valutare l'opportunità di attivare investimenti sul territorio nella telefonia fissa, mobile e internet quale condizione indispensabile per lo sviluppo dell'occupazione sul territorio e per la riduzione del 'digitale divide' nelle fasce giovanili e adulte della popolazione. La società Agrorinasce ha riscontrato l'interesse di tutti i soggetti coinvolti e di aver allo stato concluso sopralluoghi con i responsabili della Vodafone SpA, della Telecom SpA e della Wind SpA sia su beni confiscati alla camorra che su aree comunali per l'installazione di antenne e piattaforme tecnologiche. Si tratta di un'iniziativa dell'estrema importanza per tre ragioni:

- 1) L'attivazione di investimenti importanti da un punto di vista produttivo nell'area da parte di importanti aziende di telecomunicazioni, per investimenti fondamentali per la creazione di migliori condizioni per favorire l'investimento di altre aziende produttive;
- 2) L'avvio di progetti sociali sul territorio finanziati dalle stesse società, attraverso le loro fondazioni, per ridurre l'analfabetizzazione digitale della popolazione del territorio. Agrorinasce ha già incontrato la disponibilità di Telecom, Vodafone e Wind per attivare sul territorio progetti sociali e formativi coinvolgendo giovani del territorio preparati come docenti delle persone più anziane e scegliendo come luoghi di formazione i centri ristrutturati di Agrorinasce e le Parrocchie del territorio;
- 3) La possibilità di locare spazi su beni confiscati alla camorra nella disponibilità di Agrorinasce e aree comunali dietro compenso annuo da corrispondere direttamente ad Agrorinasce, nel caso di beni confiscati, e al massimo al 50% da dividere con i Comuni nel caso di aree o beni immobili comunali. Al riguardo, si allega il piano dei sopralluoghi e delle disponibilità di Vodafone Spa, Telecom e Wind alla locazione di spazi su beni confiscati alla camorra e aree o immobili comunali insistenti su tutti i Comuni soci (**All.2**).

In merito a tale ultimo punto, già nell'assemblea del 30 novembre 2012 i Sindaci e Commissari presenti hanno concordato che nel caso di locazioni di immobili e aree nella disponibilità del Comune socio, di destinare il 50% degli introiti per l'abbattimento dei costi di gestione di Agrorinasce e la restante parte per la realizzazione di attività sociali e culturali da realizzarsi nell'anno.

46. Area attrezzata per le imprese di S. Cipriano d'Aversa

Agrorinasce ha realizzato nell'anno 2001 un condominio industriale che poi ha assegnato i singoli lotti con procedura di evidenza pubblica a 12 imprese locali. Continua l'impegno di Agrorinasce nel seguire lo sviluppo di alcuni insediamenti produttivi.

47. Area di Innesdimento Produttivo di S. Cipriano d'Aversa (seconda area attrezzata)

Nel corso dell'anno 2012, dopo che l'Amministrazione Comunale di San Cipriano d'Aversa ha deciso di affidare ad Agrorinasce l'incarico di assegnazione dei lotti della seconda area attrezzata per le imprese, ha avviato il lavoro con l'incarico affidato ad un tecnico del Provveditorato alle OOPP della Regione Campania. La società Agrorinasce con una spesa prevista di 70.000,00 euro, a carico della procedura di vendita, provvederà alla redazione di tutti gli atti propedeutici alla procedura di selezione, alla successiva selezione e cessione dei lotti. In particolare:

- relazione per fissare il prezzo di vendita dei lotti,
- contatti con gli uffici competenti della Regione Campania nel rispetto del regolamento regionale per l'assegnazione dei lotti delle aree di insediamento produttivo,
- bando di gara e regolamento per l'assegnazione dei lotti,
- piano di comunicazione e di sensibilizzazione del bando di assegnazione dei lotti, al fine di dare massima promozione dell'opportunità di crescita aziendale e occupazionale,
- nomina della commissione di gara,
- controlli ai sensi della normativa antimafia al fine di evitare ogni tentativo di infiltrazione camorristica,
- redazione dei verbali di aggiudicazione dei lotti,
- frazionamento dei lotti,
- redazione dei contratti di cessione dei lotti, e tutto ciò che occorre ai fini del raggiungimento degli obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale e dalla stessa Agrorinasce.

Nel corso dell'anno 2012 la società ha atteso il perfezionamento della procedura di esproprio dell'area lavorando nel frattempo alla relazione per la fissazione del prezzo e per il bando di gara.

48. Spazio Giovani e Impresa di Villa Literno

Agrorinasce ha concluso nell'anno 2008 i lavori di un Centro di formazione con sala espositiva per l'importo di euro 520.000,00. La sala espositiva è stata affidata alla Fondazione Re Carnevale per la costruzione di carri di

carnevale di quattro rioni. Nel corso dell'anno 2011 la società Agrorinasce ha ceduto la gestione dell'intero complesso all'Amministrazione Comunale di Villa Literno.

Infrastrutture sociali e attività culturali

49. Centro sportivo di Casal di Principe

E' un centro sportivo costituito da piscina e palestra ed assegnato con procedura di evidenza pubblica all'associazione sportiva Sporting Olimpia. Il progetto è in corso, sebbene ci sono stati problemi di natura strutturale per l'avvio delle attività della palestra. All'associazione Sporting Olimpia è stata affidata anche la gestione della palestra e del campo di calcetto, con atto transattivo per la realizzazione di tutte le opere di trasformazione del campo da tennis in campo di calcetto e per l'avvio della palestra.

50. Parco della Legalità di Casapesenna

E' il progetto di recupero di un'area dismessa delle Ferrovie dello Stato nel Comune di Casapesenna con un'area verde attrezzata con Parco Giochi ed area per mostre all'aperto. Agrorinasce ha concluso i lavori di realizzazione del Parco della Legalità di Casapesenna con un finanziamento del Ministero dell'Interno di euro 530.000,00. Nel corso dell'anno 2009 il Parco è stato inaugurato insieme ad una mostra dedicata all'UNICEF alla presenza di importanti autorità locali e nazionali. Il progetto è in corso ed è gestito dall'Amministrazione Comunale.

51. Parco della Legalità di S. Cipriano d'Aversa

E' il progetto di recupero di un'area abbandonata di proprietà comunale destinato ad area verde ed un centro sportivo per pallavolo e basket. Agrorinasce ha concluso i lavori di realizzazione del Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa con un finanziamento del Ministero dell'Interno di euro 540.000,00, ai quali si è aggiunto un finanziamento del Comune di San Cipriano per la messa in norma dell'impianto sportivo con impiantistica specifica per un investimento complessivo superiore di circa 150.000,00 euro. Agrorinasce ha indetto una nuova manifestazione di interesse per la gestione dell'impianto da parte di una o più associazioni sportiva in collaborazione con il CONI di Caserta. Alla procedura ha partecipato un unico soggetto sociale che poi ha rinunciato. Nel corso dell'anno 2012 la società Agrorinasce ha individuato la disponibilità di un soggetto sportivo l'Associazione sportiva Karate team di Capasso.

L'anno 2012 ha, quindi, significato, un anno notevole di impegno e risultati nella diffusione della cultura della legalità e per lo sviluppo di questo territorio.

L'anno 2013 può rappresentare ancora un'altra tappa fondamentale per il futuro di Agrorinasce con impegni del tutto eccezionali nel seguire:

- tutti i lavori per l'attuazione dei progetti approvati dal Ministero dell'Interno e della Regione Campania;
- per avviare le attività di gestione dei beni confiscati recuperati ad un uso sociale e pubblico,
- per la realizzazione di nuove iniziative come emerge anche dall'allegato piano triennale delle opere pubbliche e del piano annuale che sintetizza quanto già descritto in precedenza (all.3).

L'impegno della società vuole indirizzarsi anche nella promozione di politiche di creazione di occupazione con la realizzazione di aree di insediamento produttivo per le imprese nei Comuni di Casal di Principe, Casapesenna e San Cipriano d'Aversa le conseguenti procedure di assegnazione dei lotti, ma anche di San Marcellino e Villa Literno con nuove attività di sviluppo economico da avviare. La creazione del primo 'incubatore di imprese giovanili' in San Cipriano d'Aversa. La realizzazione di importanti iniziative di green economy.

Il tutto anche per individuare importanti attività che permettano, oltre alla creazione di occupazione e di ricchezza, la contemporanea riduzione dei costi di gestione.

Ciò rappresenta l'unica strada possibile alla luce dei debiti pregressi della società che hanno costretto alcuni fornitori ed ex amministratori ad avviare procedimenti giudiziari contro la società. Ecco l'elenco delle sentenze divenute esecutive dopo anni di giudizio civile:

Causa	data notifica	Importo
Grillo Francesco (avv. Michele Farina)	12/02/2013 arrivata al Comune il 19/02/2013	€ 7.763,96
Grillo Francesco	12/02/2013 arrivata al Comune il 19/02/2013	€ 40.994,35
Coop.sociale Solesud (collegio arbitrale)	06/02/2013 arrivata al Comune di San Cipriano	€ 18.000,00
Coop.sociale Solesud	07/02/2013 arrivata al Comune di San Cipriano	€ 140.000,00

Coop.sociale Solesud	07/02/2013 arrivata al Comune di San Cipriano	€ 4.000,00
Totale		€ 210.758,31

Senza la prospettiva di incasso delle spettanze a questi soggetti e agli amministratori e revisori grazie agli interventi proposti dal CdA in data 30.11.2012 e approvati nella seduta assembleare tenutasi lo stesso giorno del 30.11.2012, la società Agrorinasce sarà costretta alla chiusura e al ribaltamento di tutti i contenziosi e quelli che si attiveranno a tutti i Comuni soci, per un totale di circa 1 milione di euro.

Allo stato attuale i costi di gestione da ribaltare ai comuni, comprensivi anche delle imposte sul reddito, ammontano ad € 191.609 in calo di circa 20.000 euro rispetto al 31.12.2011 nonostante la crescita delle attività.

FATTURE DA EMETTERE AL 31.12.2012 PER RIBALTAMENTO COSTI GESTIONE

Comune di San Cipriano d'Aversa	31.935
Comune di Casal di Principe	31.935
Comune di Casapesenna	31.935
Comune di Villa Literno	31.935
Comune di S. Maria La Fossa	31.935
Comune di San Marcellino	31.935

Nel bilancio chiuso alla data del 31/12/2012 è stata applicata la norma sul disinquinamento del bilancio, ossia sulla eliminazione di ogni interferenza fiscale derivante dal trattare, per l'appunto sotto il profilo fiscale, certe voci di bilancio in maniera diversa da come sono invece trattate civilisticamente.

Esempio tipico sono i costi per i compensi degli amministratori, i quali civilisticamente vengono rilevati in bilancio e, quindi ricompresi tra i costi, al momento della loro maturazione, mentre da un punto di vista fiscale non possono essere dedotti dal reddito imponibile se non sono stati effettivamente corrisposti.

Con l'applicazione della normativa sul disinquinamento, nell'esercizio chiuso al 31/12/2012, non muta il criterio di determinazione delle imposte (IRES ed IRAP), che nel loro ammontare continueranno ad essere calcolate sempre allo stesso modo; per cui, ad esempio, i compensi di amministratori e direttore generale non corrisposti saranno indeducibili fiscalmente, solo che, con la rilevazione di alcune poste contabili, si evita di gravare sull'esercizio le maggiori imposte frutto solo dell'applicazione di norme di carattere fiscale, per conseguenza, non se ne ribaltano i corrispondenti maggiori costi.

SECONDA PARTE: Informazioni su alcune poste di bilancio

B Immobilizzazioni

B.I - Immobilizzazioni immateriali

B.I.90 Immobilizzazioni immateriali lorde

25.993

Nel prospetto di cui sotto è illustrata la composizione delle immobilizzazioni immateriali lorde. Esse includono le spese sostenute per la costituzione della società, inclusi gli onorari notarili ed i costi per l'impianto della contabilità. Non esistono invece costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Composizione voci

Onorari notarili costituzione e modificazione

4.534

Spese varie di costituzione e modificazione	4.682
Software in licenza d'uso	2.169
Spese riattivazione immobile di terzi	12.343
Altri oneri pluriennali	2.265

B.I.91 Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali **20.744**

Composizione voci

F.do amm.to onorari not..costituzione e modificazione	4.534
F.do amm.to spese varie di costituzione e modificazione	4.682
F.do amm.to software in licenza d'uso	2.169
F.do amm.to spese riattivazione immobile di terzi	8.143
F.do amm.to altri oneri pluriennali	1.216

B.II.90 Immobilizzazioni materiali lorde **29.465**

Composizione voci

Impianti generici	480
Impianto di riscaldamento	2.500
Mobili e arredi	1.893
Macchine elettroniche	23.455
Altri beni materiali	1.137

B.II.91 Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali **28.549**

Composizione voci

Fondo ammortamento impianti generici	480
Fondo ammortamento impianto di riscaldamento	2.500
Fondo ammortamento mobili e arredi	1.863
Fondo ammortamento macchine elettroniche	22.689
Fondo ammortamento altri beni materiali	1.017

B.III Immobilizzazioni finanziarie

B.3.1.b Partecipazioni in imprese collegate **250**

Composizione voci

Partecipazione in imprese collegate

250

In ottemperanza a quanto previsto al punto 5 dell'art. 2427 del c.c., si precisano i dati relativi alla partecipazione posseduta

Denominazione	Sede	Quota posseduta		Valore di bilancio
		Direttamente	Indirettamente	
Associazione di fatto MO' BASTA	Via Roma c/o CCIAA Caserta	250		250

B.3.1.c Partecipazioni in altre imprese

1.665

Partecipazione in altre imprese

1.665

In ottemperanza a quanto previsto al punto 5 dell'art. 2427 del c.c., si precisano i dati relativi alla partecipazione posseduta

Denominazione	Sede	Quota posseduta		Valore di bilancio
		Direttamente	Indirettamente	
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	Via N.Tommaseo, 7 Padova	1.665		1.665

C Attivo circolante

C.II - Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

C.II.1 Crediti verso clienti

5.147

La posta comprende:

- l'importo delle fatture da emettere nei confronti del Condominio Industriale di San Cipriano d'Aversa per il ribaltamento delle spese di energia elettrica sostenute nel 2011 (per € 1.084) e nel 2012 (per € 861).
- l'importo delle fatture da emettere nei confronti dell'Associazione Sporting Olimpia per la gestione della piscina per il periodo ott.-dic.2012 per € 3.202

Variazioni:

Consistenza 01/01/12	Consistenza 31/12/12
8.296	5.147

Composizione voci

Altre fatture da emettere

5.147

C.II.3 Crediti verso imprese collegate

1.204.546

La posta comprende:

- l'importo delle fatture da emettere nei confronti dei comuni consorziati per i costi di gestione 2012 e per dei residui di costi gestione progetti di anni precedenti non ancora fatturate.
- l'importo delle fatture emesse nel corso degli esercizi precedenti, sempre a copertura di costi di esercizio, e non ancora incassate al 31.12.2012, pari ad € 999.735.

Variazioni:

Consistenza 01/01/12	Consistenza 31/12/12
1.131.367	1.204.546

Composizione voci

Fatt. da emettere a Consorziati per costi di gestione	204.811
Clients Italia consorziati	999.735

CII 4 ter - Imposte anticipate

87.963

Questa voce sorge dalla eliminazione di ogni rilevazione contabile dettata esclusivamente da disposizioni di carattere fiscale. Caso tipico è quello della rilevazione di imposte di importo più elevato rispetto a quelle che si sarebbero rilevate nel caso in cui fosse stato possibile detrarre l'intero importo dei compensi spettanti agli amministratori e non solo quello corrisposto. Dal punto di vista delle imposte da pagare non cambia nulla, ma allo scopo di eliminare dalla rappresentazione in bilancio un costo per maggiori imposte che non sono di competenza dell'esercizio (proprio perché derivano dalla impossibilità, per ragioni meramente fiscali, di dedurre costi che invece sono maturati nell'esercizio considerato) si procede alla rilevazione di un componente positivo di reddito che rettifica le maggiori imposte. In contropartita si rileva un credito nei confronti dell'erario per le maggiori imposte che sono state anticipate, pur non essendo di competenza dell'esercizio.

In sintesi, trattasi di una posta contabile che deriva dalla eliminazione di distorsioni di carattere puramente fiscali, di modo che il risultato è di tenere separati il bilancio dalla dichiarazione dei redditi con la quale si addivene alla determinazione delle imposte da pagare.

Composizione voci

Crediti per IRES anticipata	84.436
Crediti per IRAP anticipata	3.527

C.II.5 Crediti verso altri

6.898

La voce di cui sopra ricomprende, in particolare, la somma corrisposta nell'anno 2000 all'allora amministratore delegato a titolo di rimborso spese e non riconosciuta dall'assemblea dei soci consorziati, somma che sarà compensata con i debiti verso l'A.D. per i compensi spettanti.

Variazioni:

Consistenza 01/01/12	Consistenza 31/12/12
18.642	6.898

Composizione voci

Anticipazioni per c/to terzi	781
Crediti verso INPS	495
Anticipi ad amm.re delegato	5.245
Crediti v/INAIL	377

C.IV Disponibilità liquide

C.IV Disponibilità liquide **2.357**

Variazioni:

Consistenza 01/01/12	Consistenza 31/12/12
26.199	2.357

Composizione voci

Banca di Roma c/c 5462/32	1.739
Cassa sede	422
Cassa contanti	196

D Ratei e risconti

D.2 Altri ratei e risconti attivi **188.349**

Trattasi di costi non di competenza dell'esercizio 2012 e, pertanto, rinviati all'esercizio 2013. In particolare i costi rinviati sono relativi agli interventi per il progetto "Sicurezza Urbana" (€ 111.342), per il progetto "Asilo nido" (€ 6.969), per il progetto "dal degrado ... alla bellezza" (€ 10.160), per il progetto "Nuove Frontiere" (€ 7.510); per il progetto "P.O.N. Sicurezza" (€ 39.088); per il progetto "AREA P.I.P." (€ 13.280) . Essi, come detto, vengono rinviati agli esercizi in cui matureranno i relativi ricavi per lo svincolo delle somme finanziabili (Costi sospesi) . Questi ultimi sono stati ricompresi tra i risconti, pur non essendo propriamente tali, non potendo al momento destinarli ad altra specifica posta di bilancio.

Variazioni:

Consistenza 01/01/12	Consistenza 31/12/12
126.373	188.349

Composizione voci

Costi sospesi	188.349
---------------	---------

A Patrimonio netto

A.I Capitale

120.000

Capitale sociale

120.000

Il Fondo consortile, per effetto dell'aumento del capitale sociale con offerta in sottoscrizione a terzi, al 31.12.2012 risulta così composto:

CONSORZIATI	%	QUOTA
Comune di San Cipriano d'Aversa	16,67	20.000,00
Comune di Casal di Principe	16,67	20.000,00
Comune di Villa Literno	16,67	20.000,00
Comune di Casapesenna	16,67	20.000,00
Comune di S. Maria La Fossa	16,67	20.000,00
Comune di San Marcellino	16,67	20.000,00

A.IV Riserva legale

646

Non esistono riserve e altri fondi da indicare distintamente ai sensi dell'art.105 del D.P.R. n.917/86.

PROSPETTO EX ART. 2427, n. 7 bis) c.c.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo consortile	120.000		
Riserve di capitale			
- Riserva per contributi in c/o capitale	0	A B	
- Versamento soci c/futuro aumento capitale	0	A B	
Riserve di utili			
- Legale	646	B	
- Utili a nuovo		A B C	0
TOTALE	120.646		0
Quota non distribuibile			0
Residuo distribuibile			0

Il seguente prospetto ha la funzione di rappresentare le movimentazioni delle voci di patrimonio netto dall'inizio dell'esercizio precedente quello a cui si riferisce il bilancio, e fino alla data di riferimento del bilancio. In sostanza l'arco temporale monitorato è di due anni.

Dal 31/12/2010 al 31/12/2011	31/12/2010	+	-	31/12/2011
Capitale	120.000			120.000
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	646			646
Riserva straordinaria				
Versamento soci c/futuro aumento capitale				
Utile/Perdite a nuovo				

Utile dell'esercizio				
Patrimonio netto	120.646			120.646
Dal 31/12/2011 al 31/12/2012	31/12/2011	+	-	31/12/2012
Capitale	120.000			120.000
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	646			646
Riserva straordinaria				
Versamento soci c/futuro aumento capitale				
Utile/Perdite a nuovo				
Utile dell'esercizio				
Patrimonio netto	120.646			120.646

Legenda: "A" per aumento capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci

D Debiti

D.4 Debiti v/banche

25.087

Variazioni:

Consistenza 01/01/12	Consistenza 31/12/12
36.751	25.087

Composizione voci

Banca di Roma c/Competenze	25
Banca Pop.re Etica 132519	150
Banca Pop.re Etica 128409	24.778
Banca Pop.re Etica 128409 c/competenze	134

D.7 Debiti verso fornitori

436.710

Variazioni:

Consistenza 01/01/12	Consistenza 31/12/12
423.201	436.710

Composizione voci

Fornitori nazionali	192.588
Fornitori c/fatture da ricevere per servizi	244.122

D.10 Debiti verso imprese collegate

889

Variazioni:

Consistenza 01/01/12	Consistenza 31/12/12
	889

Composizione voci

Debiti v/società collegate 889

D.12 Debiti tributari

346.701

Variazioni:

Consistenza 01/01/12	Consistenza 31/12/12
345.852	346.701

Composizione voci

Iva in sospensione	163.742
Erario c/liquidazione Iva	53.799
Erario c/rit.su redditi lav.autonomo	23.937
Erario c/ritenuta add. regionale	780
Erario c/ritenuta add .comunale	90
Erario c/rit su redditi ass. lavoro dipendente	37.860
Erario c/IRES	50.688
Erario c/IRAP	15.805

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

59.551

Variazioni:

Consistenza 01/01/12	Consistenza 31/12/12
39.617	59.551

Composizione voci

INPS 59.551

D.14 Altri debiti

440.059

La voce di cui sopra ricomprende, in particolare, le somme ancora da corrispondere agli amministratori e all'amministratore delegato per compensi maturati nell'anno in corso ed in quelli pregressi, nonché il debito nei confronti di Equitalia per cartelle rateizzate per € 108.707 e il debito verso l'Agenzia delle Entrate per avvisi bonari rateizzati per € 129.352

Variazioni:

Consistenza 01/01/12	Consistenza 31/12/12
364.663	440.059

Composizione voci

Debiti v/amministratori	111.398
Debiti v/ammin. delegato	90.459
Debiti v/Equitalia	108.707
Debiti v/Agenzia delle Entrate	129.352
Lavor. a progetto c/retribuz.	143

E.2 Ratei e risconti passivi

73.697

Nei ricavi sospesi sono riportati i contributi ricevuti a fronte dei progetti: "Sicurezza Urbana" (€ 29.167), "Dal degrado ... alla bellezza" (€ 11.729), "Nuove Frontiere" (€ 10.255), "Ministero Politiche Sociali" (€ 22.505). Tali contributi, così come accade per i relativi costi, vengono sospesi e rinviati ai futuri esercizi. Saranno portati a competenza unitamente ai costi nel momento in cui avverrà lo svincolo definitivo delle somme.

Variazioni:

Consistenza 01/01/12	Consistenza 31/12/12
43.253	73.697

Composizione voci

Ricavi sospesi	73.655
Ratei passivi	42

A Valore della produzione

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

2.795

Composizione voci

Corrispettivi teatro	2.795
----------------------	-------

A.5.b Altri ricavi e proventi

249.061

Composizione voci

Contributi consorziati x costi gestione	191.608
Rimborso spese gestione albi	2.975
Contributi consorziati x costi gestione progetti	28.926
Canone utilizzo piscina	12.810
Ribaltamento costi "riutilizzo beni confiscati"	3.463
Ribaltamento spese Condominio Industriale	861
Ricavi diversi	14
Arrotondamenti e abbuoni attivi	194
Festival teatrale	3.306
Fitti attivi teatro	4.904

B Costi della produzione

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

2.775

Composizione voci

Cancelleria	2.339
Acquisti materiale di consumo	436

B.7 Costi per servizi

201.831

Composizione voci

Energia elettrica	2.692
Spese telefoniche ordinarie	1.936
Gas	560
Assicurazioni	42
Spese postali	417
Progetto "Università per la legalità"	5.808

Consulenze tecniche	2.139
Consulenze fiscali	775
Consulenze legali	677
Consulenze del lavoro	981
Rimborso spese professionisti	450
Contributi Cassa Previdenza	1.172
Progetto "Beni Confiscati"	4.357
Progetto "Cultura e Legalità"	15.761
Progetto "teatro"	22.912
Elaborazione dati	3.719
Spese amministrative	8.676
Inserzioni	739
Compensi amministratori	17.000
Rimborso spese amm. Delegato	2.302
Compenso amm.re Delegato	58.000
Emolumenti collegio sindacale	15.000
Contrib.Inps amm.re / dir.gen.	13.050
Spese di spedizioni	31
Manutenzione macchine elettroniche	54
Progetto "Sicurezza Urbana"	15.200
Progetto "Aiuti vittime criminalità"	1.525
Progetto "Parco Legalità S.Cipriano d'Aversa"	370
Progetto "Incontri Letterari"	2.585
Progetto Cultura Casal di Principe	1.471
Assistenza tecnica macch. Elettron.	47
Progetti "Corsi di formazione"	1.383

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

396

Composizione voci

Canoni diversi

396

B.10.a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

350

Le indicazioni sui criteri di ammortamento sono riportate nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

Composizione voci

Amm.to altri oneri pluriennali	350
--------------------------------	-----

B.10.b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 790

Composizione voci

Amm.to impianto di riscaldamento	156
Amm.to ordinario macchine elettroniche	514
Amm.to ordinario altri beni materiali	120

B.14 Oneri diversi di gestione 18.059

La voce rilevante di questo raggruppamento è rappresentata dalle sanzioni addebitate dall'Agenzia delle Entrate e da Equitalia per l'omesso versamento di imposte e contributi. Per sanare queste omissioni sono stati concessi dagli enti creditori dei piani di rateizzo.

Composizione voci

Imposta di registro	184
Spese di rappresentanza	206
Valori bollati e concessioni	88
Abbonamenti, libri, pubblicazioni	50
Diritti vari	850
Diritto annuale CCIAA	276
Tassa annuale vidimaz. libri	310
Sanzioni	15.052
Contributi associativi	1.000
Arrotondamenti e abbuoni	14
Spese di trasferta	29

C Proventi e oneri finanziari:

C.16.d Proventi finanziari diversi dai precedenti 1

Composizione voci

Interessi attivi bancari	1
--------------------------	---

C.17.d Interessi ed altri oneri finanziari verso altri **11.883**

Composizione voci

Interessi passivi bancari di c/c	2.298
Commissioni e spese bancarie varie	1.224
Interessi passivi di mora	884
Inter. di rateizzaz. e dilazione	7.477

E Proventi e oneri straordinari

E.20.b Altri proventi straordinari **4.873**

Composizione voci

Sopravvenienze attive	4.873
-----------------------	-------

E.21.c Altri oneri straordinari **2.008**

Composizione voci

Sopravvenienze passive	2.008
------------------------	-------

Imposte sul reddito dell'esercizio:

La voce risulta così composta:

IRAP corrente	7.396
IRES corrente	35.456
IRES anticipata	-24.213

Il presente bilancio è vero e reale.

L'amministratore delegato
 Dr. Giovanni Allucci